

# **STUDI E RICERCHE**

**Università del Salento  
DIPARTIMENTO di SCIENZE PEDAGOGICHE  
PSICOLOGICHE e DIDATTICHE**

**ANNO X - N° 16  
DICEMBRE 2008**

**+manni**

## Piero Bertolini e la pedagogia scout<sup>1</sup>

di SALVATORE COLAZZO

Studi e ricerche n. 16 - 2008

Ringrazio gli scout salentini perché mi danno l'opportunità di ricordare un pedagogo generoso ed impegnato, Piero Bertolini, scomparso il 16 settembre 2006, all'età di 75 anni, che fu vicino allo scoutismo, di cui valorizzò la portata educativa, estrapolando i principi pedagogici impliciti nella proposta di Baden-Powell e del suo metodo.

Piero Bertolini, che era nato a Torino nel 1931, entrò nello scoutismo, all'età di quattordici anni, nel 1945, e fu attivo e convinto membro del movimento fino agli anni Sessanta. Ma ad esso rimarrà vicino per tutta la vita, seguendolo con interesse e dedicandogli le proprie energie di studioso di grande intelligenza e straordinarie capacità. La vivacità degli interessi, la grande elasticità mentale che la sua avventura intellettuale testimonia – attraverso le decine di monografie che P. Bertolini ci ha lasciato –, derivano di certo anche dalla sua esperienza di scout, che, vissuta con entusiasmo, tracciò in lui – come peraltro egli stesso ebbe a riconoscere in molteplici occasioni – una traccia indelebile. È del 1956 il suo *Educazione e Scoutismo*, un'opera che all'apparire suscitò curiosità ed interesse, ricevendo, peraltro, il Premio Città di Bologna.

Nell'Ateneo bolognese egli trascorse quasi per intero la sua vita accademica: ad eccezione di una breve parentesi a Catania e alla Bocconi, egli insegnò sempre a Bologna, nella Facoltà di Magistero, che successivamente assumerà la denominazione di Scienze dell'Educazione. Divenuto ordinario nel 1968, sarà, negli anni Settanta, preside della Facoltà, della quale contribuì ad elevare il prestigio, dandole una impronta precisa e riconoscibile. Era stato anche presidente della SIPED (Società italiana di Pedagogia) ed aveva fondato e diretto due riviste, divenute ben presto di riferimento nel mondo pedagogico italiano: "Infanzia" (1973) e "Encyclopaideia" (1996). Da consulente del Comune di Bologna e di altri enti locali dell'Emilia-Romagna aveva contribuito alla progettazione e sperimentazione di servizi per l'infanzia, che saranno presi a riferimento sia nel nostro Paese che all'estero.

Convinto sostenitore di un insopprimibile impegno sociale della

